

Terme di Salso e Tabiano: cassaintegrazione iniqua e piano di sviluppo fantasma!

Salsomaggiore Terme 28 gennaio 2012. Ieri mattina (venerdì 27/01/2012) un gruppo di dipendenti delle Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa si è recato in municipio per richiedere un incontro con il sindaco Carancini.

<<Giovedì scorso – dicono i 44 lavoratori firmatari della lettera – abbiamo inviato al sindaco una lettera per chiedere con urgenza un incontro chiarificatore con la società in merito allo sviluppo futuro dell'azienda, a fronte dei numerosi sacrifici che da tempo siamo chiamati a sostenere. Il sindaco, non solo non ci ha ancora incontrato, ma non ci ha nemmeno risposto malgrado le nostre numerose sollecitazioni telefoniche.

Le nostre richieste sono semplici:

- attuare una cassa integrazione equa. Non si discute infatti la necessità di collocare i

dipendenti in cassa integrazione e la nostra disponibilità ad effettuarla e subirla è già stata provata negli anni scorsi. In quella prevista per il 2012 è però evidente e denunciavamo la totale mancanza di equità nel distribuire i periodi di CIGS: infatti mentre alcuni di noi dovranno subire un intero anno di cassa integrazione, altri ne effettueranno solo 50 ore nell'anno;

- dov'è il piano di sviluppo? Vogliamo sapere se e a cosa servono i nostri sacrifici e quindi chiediamo al sindaco di mostrarci il piano di sviluppo e rilancio delle Terme che, nel corso del consiglio comunale monotematico sull'azienda salsese, ha affermato avere e tenere chiuso nel cassetto dicendo di essere disponibile a mostrarlo ad eventuali richiedenti. Chi ha più diritto di noi di conoscerlo?

- Le istituzioni assenti e il tavolo fantasma sul futuro della città! Da novembre attendiamo, come indicato nel protocollo d'intesa firmato dagli azionisti il 25 novembre 2011, un tavolo di concertazione tra proprietà (Comune, Provincia e Regione), sindacati e forze economiche per discutere di un ampio progetto di sviluppo che riguardi oltre il rilancio dell'azienda, anche una valorizzazione del ruolo di Salsomaggiore e Tabiano nell'ambito delle politiche turistiche provinciali, regionali e nazionali. Questo tavolo non è ancora stato aperto.

Quindi: sì alla CIGS se necessaria e equa, illustrazione del piano di sviluppo e apertura del tavolo di concertazione.>>

Lunedì mattina una delegazione di dipendenti tornerà in municipio per ottenere un incontro con il primo cittadino di Salsomaggiore, nonché proprietario di maggioranza dell'azienda termale.